IL MATTINO

Data 02-12-2005
Pagina 20
Foglio 1 / 2

«L'AMORE DELLA LUNA» DI FAZI

Una biografia romanzata di Keats scritta da uno degli editori più vivaci degli ultimi anni. Un personaggio che è diventato un mito per il mondo letterario non solo anglosassone

LA TOMBA IN ITALIA

Sepolto a Roma, l'autore di «Endimione» ha ricevuto gli omaggi di Wilde, London e Foster Wallace. Voce inimitabile che racconta di angeli e divinità per criticare l'affarismo americano

Gli enigmi del poeta romantico

SALVO VITRANO

CI SONO DUE enigmi in primo piano nella vita e nell'opera di John Keats, il poeta romantico inglese che venne a morire in Italia, a Roma, nel 1821, a 25 anni. Sulla sua tomba - tuttora meta di pellegrinaggi nel cimitero acattolico di Roma - volle che fosse scritto «Here lies one whose name was writ in water» (qui giace uno il cui nome fu scritto nell'acqua). Il primo enigma è quello della giovinezza, dell'età precoce in cui Keats raggiunse tale intensità di visioni e di espressioni da diventare un modello duraturo. Da Oscar Wilde a Jack London, da Francis Scott Fitzgerald a David Foster Wallace, gli scrittori di lingua inglese non hanno cessato di rendere omaggio a Keats. E tra i lettori d'area anglosassone c'è per lui un persistente culto popolare del tutto impensabile, per esempio, in Italia per il pur riverito Leopardi. Pochi sfuggono al fascino di chi scrisse nell'attacco dell'*Endimione*, il poemetto pubblicato a 22 anni, che «una cosa bella è una gioia per sempre, il suo splendore aumenta, mai potrà passare nel nulla».

L'altro enigma maggiore di Keats è quello dell'esistenza stessa della poesia. Romantico di seconda generazione, libertario e spregiudicato nelle idee, comprese le politiche, Keats arrivò a mettere radicalmente in questione il senso e il valore del fare poesia, divenendo così profeta di molte inquietudini del futuro, persino della «rinuncia» del pur lui giovane ed esemplare Rimbaud. Non è strano che di Keats ci si possa innamorare al punto da dedicargli lunghe ricerche, come ha fatto l'editore-scrittore Elido Fazi nel disegnare il «romanzo biografico» del poeta in *L'amore della luna* (Fazi, pagg 458, euro 14), una via avvincente per i lettori italiani che vogliano ora accostarsi agli enigmi di Keats. Accostarsi, non sciogliere, perché Fazi - 53 anni, studi di economia, appassionato di letteratura, creatore di uno dei marchi editoriali oggi tra i più vivaci in Italia, con libri di attualità, recuperi importanti, esplorazioni nella nuova narrativa e il successo clamoroso di Melissa P. - non è certo stato così ingenuo da pretendere di «spiegare» il poeta teorico della «negative capability», della capacità dell'arte di lasciare in sospeso il giudizio di fronte a ciò che eccede i comuni criteri razionali. Fazi ha raccontato gli ultimi quattro anni del poeta in modo da schiuderci prospettive sul suo mondo, da rendere tangibili le situazioni e i punti di crisi e di svolta tra i quali sgorgarono l'ode «A un usignolo» o l'«Hyperion».

Fu travagliata la vita breve di Keats. Ai problemi familiari si aggiunse la malevola incomprensione degli ambienti letterari conformisti verso quel ragazzo che aveva abbandonato giudiziosi studi di medicina per inseguire melodie inaudite. Shelley, che ammirava Keats, era convinto che alla sua morte, per tisi, avesse contribuito la stroncatura dell'Endimione sulla «Quarterly Review». Byron, che grazie all'Iperione s'era infine convinto del talento di Keats, nel Don Giovanni citò il poeta «assassinato» dalla critica, anche se a parte osservò cinicamente che «uno che muore per l'articolo di una rivista sarebbe morto per qualcosa di altrettanto futile».

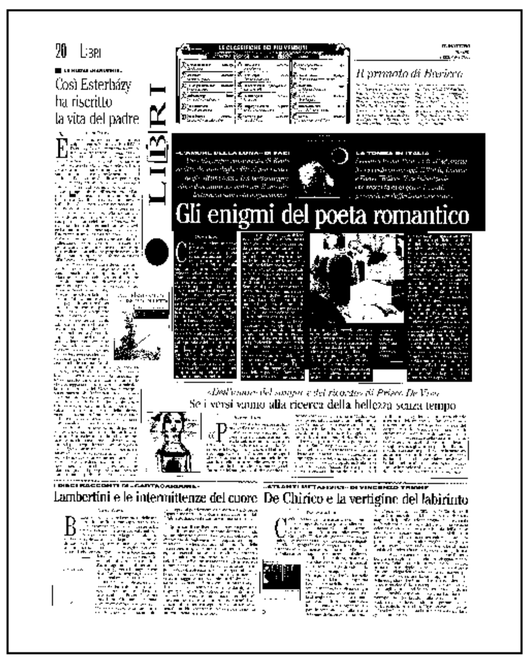
Elido Fazi mette in scena gli amici e i nemici del poeta, rievoca i suoi amori e l'irresoluto fidanzamento con Fanny Brawne, indica gli elementi di realtà trasfusi nell'immaginazione poetica, fornisce via via lungo il racconto una ricca antologia dell'opera di Keats con traduzioni originali (già Fazi anni fa aveva pubblicato una sua versione della «Caduta di Iperione»). E fa comprendere come intorno a quell'angelico ribelle - descritto come disobbediente, antimilitarista, avversario dell'«affarismo» americano - si stesse giocando una partita sulla funzione della poesia e della letteratura nell'epoca moderna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO

Data 02-12-2005
Pagina 20
Foglio 2 / 2

Il cimitero acattolico di Roma dove è sepolto il poeta romantico Keats



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.